

Primi in rischio idrogeologico

Sortino. Per Legambiente il Comune merita come voto «1» per assenza di qualsiasi attività di prevenzione



VIA I MAGGIO DOPO LA FRANA DI ALCUNI MESI FA

SORTINO. Se per quanto riguarda il rischio idrogeologico tutta la provincia di Siracusa è stata bocciata da Legambiente, assegnandole un 4 in pagella, al territorio di Sortino gli è stato attribuito 1, come ultimo Comune «in assenza di qualsiasi attività di prevenzione ed alluvioni». Su questa posizione di netta retroguardia del Comune di Sortino è intervenuto il Pdl di Sortino con il consigliere comunale Sebastiano Bongiovanni ed il coordinatore Francesco Filosa che invitano questa amministrazione comunale «a prendere in seria considerazione questa situazione mettendo in atto un'efficace politica di prevenzione». «Non per niente, - afferma Bongiovanni - , il territorio di Sortino, a tutt'oggi ha ben tre strade provinciali chiuse al traffico veicolare per pericolo di frana. Purtroppo, nonostante questa situazione sia stata segnalata all'ammi-

nistrazione comunale, nulla è stato fatto per cercare di avere un quadro informativo. In questo caso, dovrebbe essere l'ufficio di Protezione civile ad avere l'accortezza di affrontare questa situazione. Non possiamo accettare che Sortino sia ultimo tra i Comuni della provincia, mentre sul proprio territorio si hanno tantissimi insediamenti civile e qualche agriturismo». Purtroppo, l'abbandono delle campagne da parte degli agricoltori, che lasciano i loro fondi incoltivati, hanno accentuato il rischio idrogeologico. E' ovvio, che il dissesto idrogeologico del territorio del Comune di Sortino non di oggi. Pertanto, non è sicuramente da imputare né al sindaco, né alla sua giunta, considerato che gestiscono l'attività amministrativa da due anni a questa parte. Piuttosto, si può imputare all'amministrazione comunale, che se è venuta a conoscenza di que-

sto voto assegnato da Legambiente al Comune di Sortino, come sostiene il consigliere comunale Bongiovanni, avrebbe dovuto prendere dei provvedimenti, intervenendo, magari, sulla troppo spesso inadeguata gestione del territorio, perseguendo un'attività di prevenzione e di mitigazione del pericolo. «Proprio la mancanza di prevenzione - afferma Bongiovanni - ha determinato la frana che ha interessato una parte della via Primo Maggio. Infatti, in un territorio ad alto rischio idrogeologico, sono previste attività di informazione e di sensibilizzazione alla popolazione e di vincoli di edificazione in alcune aree». Il consigliere comunale del Pdl, quindi, rimprovera a questa amministrazione comunale, soprattutto, l'inefficace politica di prevenzione che servirebbe ad eliminare certe situazioni di pericolo.

P.M.